

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

- 1- La valutazione non è solo l'attribuzione di un valore numerico, bensì è riconoscere valore al percorso effettuato da ogni alunno in quanto ha come punto di riferimento, sempre ed in ogni ordine di scuola, i livelli di partenza, le esperienze personali particolari e il vissuto di ciascuno.
- 2- La valutazione è prima di tutto strumento di verifica dell'operato dell'insegnante che è tenuto, in presenza di un esito negativo, a riflettere su cosa potrebbe non aver funzionato nella progettazione dell'itinerario didattico o nella predisposizione della prova di verifica.
- 3- La valutazione deve promuovere l'autovalutazione dell'alunno in quanto costituisce un momento importante di acquisizione di consapevolezza relativamente al suo impegno, alle sue capacità, al suo metodo di studio e uno stimolo a migliorare.
- 4- Nell'ambito di una valutazione realmente formativa che deve essere trasparente e tempestiva, saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo:
 - **La situazione iniziale**
 - **Il processo di apprendimento**
 - **Il comportamento**
 - **Gli interventi realizzati ed i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti**
 - **Le potenzialità, le carenze, le competenze di ciascuno**

La frequenza dei momenti valutativi viene così scandita:

Monitoraggio iniziale

Verifica alla conclusione delle attività

Valutazione quadrimestrale (schede di valutazione)

Valutazione finale

Certificazione delle competenze

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Secondo quanto previsto dal D.L. n. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione del comportamento nel primo ciclo *“viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nei documenti di valutazione”* (D.L.62 del 13/04/17 art. 2 comma 4).

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria tiene conto degli aspetti relativi alla *“condotta”* dell'alunno in classe con riferimento alla relazionalità, l'interiorizzazione ed il rispetto delle regole.

E' espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo i seguenti criteri:

NON CORRETTO

- Disturba durante le attività didattiche, non rispetta le regole convenute.
- Assume spesso comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola, docente e non docente.
- Il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti interpersonali e crea disturbo alla classe.
- Danneggia intenzionalmente i materiali e le strutture della scuola.

NON SEMPRE CORRETTO

- Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, interviene a sproposito senza rispettare il proprio turno.
- Ha comportamenti poco corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola.
- A volte il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti nel gruppo classe.
- Non ha rispetto per i materiali e le strutture della scuola.

ABBASTANZA CORRETTO

- Rispetta di solito le regole convenute, disturba solo occasionalmente.
- Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola.
- Si inserisce abbastanza positivamente nel gruppo.
- Rispetta in genere i materiali e le strutture della scuola.

CORRETTO

- Rispetta le regole convenute.
- Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi, rispetta i compagni e il personale della scuola.
- Si relaziona positivamente con il gruppo: è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e il personale della scuola.
- Utilizza in modo corretto materiali e strutture.

SEMPRE CORRETTO

- Rispetta pienamente le regole convenute e riflette criticamente sul proprio comportamento.
- Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi e rispetta i compagni e il personale.
- Si relaziona positivamente con il gruppo: è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e il personale.
- Assume un ruolo positivo all'interno della classe e valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro.
- Utilizza in modo corretto e responsabile materiali e strutture della scuola.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, attraverso un giudizio, formulato secondo i seguenti criteri:

NON CORRETTO

- Non rispetta le regole convenute e disturba durante le attività didattiche.
- Non partecipa alle attività proposte.
- Assume spesso comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola, docente e non docente.
- Il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti interpersonali e crea disturbo alla classe.
- Danneggia intenzionalmente i materiali e le strutture della scuola.

NON SEMPRE CORRETTO

- Dimostra poco rispetto per le regole convenute e disturba il normale svolgimento delle attività didattiche.
- Partecipa alle attività proposte in modo discontinuo.
- Ha comportamenti poco corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola.
- A volte il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti nel gruppo classe.
- Non ha rispetto per i materiali e le strutture della scuola.

ABBASTANZA CORRETTO

- Rispetta di solito le regole convenute, disturba solo occasionalmente.
- Partecipa alle attività proposte in modo abbastanza costante.
- Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola.
- Si inserisce abbastanza positivamente nel gruppo.
- Rispetta in genere i materiali e le strutture della scuola.

CORRETTO

- Rispetta le regole convenute.
- Partecipa alle attività proposte in modo costante.
- Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi, rispetta i compagni e il personale della scuola.
- Si relaziona positivamente con il gruppo: è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e il personale della scuola.
- Utilizza in modo corretto materiali e strutture.

CORRETTO E RESPONSABILE

- Rispetta pienamente e consapevolmente le regole convenute e riflette criticamente sul proprio comportamento.
- Partecipa alle attività proposte in modo costante e costruttivo.
- Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi e rispetta i compagni e il personale.
- Si relaziona positivamente con il gruppo: è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e il personale.
- Assume un ruolo positivo all'interno della classe e valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro.
- Utilizza in modo corretto e responsabile materiali e strutture della scuola.

A partire dall'a.s. 2017-2018 la valutazione degli alunni viene effettuata sulla base delle nuove norme introdotte dal **D.L. n. 62 del 13 aprile 2017 e dai successivi D.M. n° 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e nota n° 1865 del 10 ottobre 2017.**

Secondo quanto indicato nel D.L. 62 *“la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento”* (art. 2 comma 1). Tale valutazione *“è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”* (art.2 comma 3).

Per quanto concerne gli esami di Stato gli alunni sono ammessi in presenza dei seguenti requisiti: *“a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato...fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi ”* (D.M. 741 del 03/10/17 art. 2 comma 1).

In sede di scrutinio finale delle classi terze *“il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi”* (D.M. 741 del 03/10/17 art. 2 comma 4).

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria è previsto anche il rilascio di una **certificazione delle competenze:** *“la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato”* (D.M. 742 del 03/10/17 art. 2 comma 1).

Il nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è integrato dalle sezioni predisposte e redatte a cura dell'INVALSI (D.M. 742 del 03/10/17 art. 4 commi 2 e 3).

Per quanto riguarda la valutazione dell'esame di Stato nell'art. 13 comma 1 del D.M. 741 del 03/10/17 si legge: *“ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato la sottocommissione... procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio”.*

Nella Scuola Secondaria di Secondo grado la valutazione terrà conto dei livelli minimi di apprendimento, dei percorsi di apprendimento e del comportamento scolastico. Si tratta di un'operazione non riconducibile a soli calcoli aritmetici e nella quale intervengono obiettivi di diversa natura e complessità.

Occorre distinguere tra biennio e triennio in rapporto alle diverse funzioni che rivestono.

La valutazione nel biennio sarà di tipo orientativo e finalizzata all'individuazione delle potenzialità espresse, delle difficoltà e dei percorsi di recupero, oltre che dei risultati ottenuti. Il criterio discriminante tra successo ed insuccesso sembra quindi individuabile nella situazione in cui esistano diffuse o gravi insufficienze ed emergano elementi negativi in merito alla partecipazione, all'impegno e al metodo di studio.

Il triennio, per le sua duplice finalità, di scuola professionalizzante e ulteriormente maturante, deve considerare come prevalente elemento di distinzione tra successo ed insuccesso scolastico l'aspetto cognitivo, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

Il Collegio dei Docenti è competente in materia didattica, elabora gli indirizzi educativi generali, traccia le linee essenziali della programmazione annuale, fissa una griglia di valutazione per tutti gli indirizzi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI PROFITTO

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
3	Frammentarie e lacunose	Ha difficoltà ad applicare le conoscenze minime	Non si orienta
4	Carenti e imprecise	Applica qualche conoscenza solo se guidato	Mostra difficoltà di analisi, incoerenza nelle sintesi
5	Informazioni superficiali e parziali	Applica conoscenze minime, in modo non del tutto autonomo, e con errori	Affronta analisi e sintesi parziali
6	Informazioni essenziali ma generiche e non sempre precise	Applica le conoscenze minime	Elabora semplici conoscenze
7	Complete ma non molto approfondite	Applica autonomamente le conoscenze ma con imperfezioni	Coglie implicazioni e compie analisi coerenti
8 – 9	Complete e appropriate	Applica con autonomia e correttezza le conoscenze	Compie analisi pertinenti e rielabora in modo personale
10	Complete e approfondite	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Compie analisi accurate e rielabora in modo critico

Al fini dell'ammissione alla classe successiva nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, in vigore dall'a.s. 2018/19, ribadito dalla C.M. 3050 del 4 ottobre 2018 prevede fra i requisiti una ... *votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo...* (art. 16 c. 2 lettera d).

VOTO DI CONDOTTA

Il D.P.R. n.122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del Decreto Legge 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008) ha dato un importante rilievo alla valutazione del comportamento che concorre, ora, alla determinazione del credito scolastico.

Nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto, il Collegio dei docenti adotta la seguente griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

	CRITERI DI VALUTAZIONE	10	9	8	7	6
1	FREQUENZA	Fino a 5 assenze	Da 6 a 10 assenze	Da 11 a 15 assenze	Da 16 a 20 assenze	Da 21 a 30 assenze
2	RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE SCOLASTICO	Atteggiamento solidale e rispetto massimo e costante	Atteggiamento educato e rispetto costante	Soddisfacente	Talvolta poco corretto	Scorretto
3	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO DI CLASSE	Costante e propositiva	Costante	Quasi costante	Saltuaria	Quasi assente e/o di disturbo
4	IMPEGNO NELLO STUDIO	Intenso e costante	Costante	Quasi costante	Saltuario	Assente
5	IMPEGNO NELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	Propositivo e costante	Costante	Quasi costante	Saltuario	Assente
6	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	Nessuno	Richiami verbali e/o un provvedimento disciplinare collettivo	Una nota disciplinare	Da 2 a 4 note disciplinari	5 o più note disciplinari e uno o più provvedimenti di sospensione

I dati sul numero di assenze e di provvedimenti disciplinari sono quelli relativi al solo quadrimestre di riferimento per lo scrutinio.

Il voto di condotta risulta dalla media aritmetica del punteggio attribuito ad ogni criterio di valutazione.

Secondo la normativa vigente (D. M. 16 gennaio 2009, n. 5, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del d.l. 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) la valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame

conclusivo del ciclo di studi. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo articolo 4 dello stesso decreto.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

CREDITO SCOLASTICO

Su questo aspetto della valutazione il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.* – ha apportato significative innovazioni.

Ai sensi dell'art. 15 - **Attribuzione del credito scolastico**- del decreto stesso, ribadito dalla C.M. 3050 del 4 ottobre 2018:

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione, del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Per coloro che terminano il percorso scolastico con la qualifica professionale la M è rappresentata dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad es. al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2 del **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62**

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	--	--	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

REGIME TRANSITORIO**Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019**

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IV ANNO (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

In base alla tabella di cui sopra :

- Si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5;
- Si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5;
- Si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza se in sede di scrutinio tre o più proposte di voto sono state incrementate per voto di consiglio e/o se la media è il risultato delle valutazioni degli alunni con giudizio sospeso in due o più discipline;
- In caso di non promozione alla classe successiva, non si attribuisce alcun credito.

Anche se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5, si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza se si verificano almeno due delle seguenti condizioni:

- A. lo studente ha prodotto certificazioni rilasciate da enti esterni e/o attestazioni di qualificate esperienze formative acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, coerenti con il proprio indirizzo di studio e con le scelte del PTOF (per esempio: attività culturali, attività sportive a livello agonistico, attività non occasionali di volontariato e solidarietà e attività lavorative) **(credito formativo)**;
- B. lo studente ha partecipato con interesse, impegno e responsabilità agli stage aziendali e alle altre attività di alternanza scuola- lavoro, all'Erasmus+, alle attività svolte durante l'ora di Religione cattolica o eventualmente di attività alternativa, all'orientamento in entrata e ad altre attività scolastiche comprese nel PTOF;
- C. le assenze - non riferite a gravi motivi di salute o a gravi problemi personali o familiari a conoscenza e validati dal consiglio di classe - non superano il 10% delle lezioni.

Si specifica inoltre che, ai fini del riconoscimento del credito formativo e del credito aggiuntivo di cui ai punti precedenti:

- Il riconoscimento di tali crediti non può far superare la banda di appartenenza prevista dalla media dei voti.
- L'esperienza acquisita al di fuori della scuola deve essere debitamente documentata con un'attestazione dell'Ente presso il quale lo studente ha realizzato l'esperienza e deve essere coerente con il percorso formativo dello studente.
- L'autocertificazione è ammessa per servizi prestati presso Enti Pubblici.
- Tutti i documenti devono essere presentati dallo studente entro il 15 di maggio e devono essere presi in esame dal Consiglio di classe, che ne motiva l'eventuale irrilevanza ai fini dell'attribuzione del credito.
- I certificati presentati, sia che abbiano determinato o meno acquisizione di punteggio, non possono essere riproposti negli anni successivi e devono riferirsi ad esperienze compiute negli ultimi dodici mesi.
- Le attività comprese nel punto B saranno valutate a condizione che siano state frequentate per almeno i 3/4 del monte ore totale oppure se risultano conseguiti gli obiettivi dell'attività.

Attribuzione crediti per i candidati esterni

Ai sensi del citato d. lgs. N. 62/2017 "La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità... e Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione, del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Il punteggio va moltiplicato per 2 in caso di esami relativi a due anni di corso in un'unica sessione o per tre in caso di esami relativi a tre anni di corso in un'unica sessione.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo, si valutano:

0,30 punti per ogni titolo di studio, di livello pari o superiore al diploma, coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi per il quale l'aspirante si presenta a sostenere gli Esami in qualità di candidato esterno (max 2 titoli valutabili)

0,20 punti per ogni certificazione linguistica o informatica o master o qualifiche professionali coerenti con l'indirizzo di studi (max 2 certificazioni valutabili)

Se la media M conseguita dal candidato esterno è compresa tra 6 e 10:

Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma al candidato è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù della presenza di crediti formativi, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 al candidato sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

L'attribuzione del credito formativo non può comunque far superare la banda di oscillazione interna alla media dei voti.